

Ore decisive per salvare i patrioti baschi

# BURGOS: I DIFENSORI CONVOCATI PER IL 26 EPILOGO DEL DRAMMA?

**Assassinato?**  
**Rapito in Argentina un avvocato progressista**  
**Scarcerati tre presunti rapitori di Aramburu**

Ufficialmente, gli avvocati sono chiamati a firmare i verbali, ma la convocazione lascia adito a tutte le ipotesi

**Buenos Aires, 23.** E' scomparso nella capitale argentina l'avvocato progressista Nestor Martinez, si ritiene che sia stato rapito essendo scomparso da più di una settimana senza lasciare alcuna traccia. Secondo quanto affermano i suoi colleghi avvocati, Martinez assumeva spesso la difesa dei membri della Lega argentina per i diritti del uomo ed anche dei sindacati all'opposizione. I membri dell'organizzazione di estrema destra argentina «Alfa 66» hanno minacciato più volte Rodriguez.  
«Non è questo l'unico caso», affermano i giuristi, «poiché la situazione nel paese è caratterizzata dalla completa assenza di libertà e di garanzie per l'incontrollata attività della polizia. Esistono insomma tutte le condizioni per attendere alla libertà e alla vita dei cittadini».  
Intanto le tre persone processate sotto l'accusa di avere partecipato al rapimento ed all'uccisione dell'ex presidente Pedro Aramburu sono state rilasciate. Sono Nora Nelia De Maguid, Ana Maria Portnoy De Silvera e padre Fernando Carbone un prete cattolico, le due donne erano state assolte e padre Carbone era stato condannato con la condizionale ma nessuno di loro era stato rilasciato.  
I tre erano accusati di avere collaborato con l'organizzazione guerrigliera «Montonero» che si è attribuita la responsabilità della morte di Aramburu, il cui cadavere venne ritrovato il 16 luglio scorso, in una zona di campagna ad oltre 400 chilometri da Buenos Aires.

**Dal nostro inviato**  
**MADRID 23.** I difensori dei sedici patrioti dell'ETA sono stati convocati per mezzogiorno del 26 a Burgos, forse è questo l'ultimo atto della vicenda anche se non si ne può avere la certezza. Ufficialmente in tutti la convocazione non è avvenuta per prendere conoscenza della sentenza ma semplicemente per firmare gli atti processuali. Secondo la gendarmeria spagnola «Europa press» però «è logico supporre che immediatamente dopo verrà comunicata la sentenza».

con Franco Tutto si sistema e nessuno ne parla più anche l'ETA ha il tempo sufficiente per mettere in libertà il console tedesco senza eccessivo rumore.  
Questi di fatto sono i dati di cronaca le «adunate o ceunche» che si susseguono dovunque il celebre torero «el toro» che vola sul suo aereo privato nel cielo di Gando a lanciare manifesti stira perché la popolazione accorra alla manifestazione indetta per domani a «guerregli» di Cristo Re che attorciano e bastonano i preti baschi il «Diario vasco» — un giornale di Bilbao — che pubblica una lettera dell'ETA che ha tutta l'aria di essere stata scritta negli uffici della polizia politica dice che l'ETA esige — per rilasciare il console tedesco — una sentenza che non preveda condanne a morte. La liberazione di trentasette detenuti e in fine (ed è qui che la faccenda puzza di provocazione) la abolizione di ogni controllo alla frontiera franco-francese. La faccenda puzza di provocazione perché la condizione sembra fatta apposta per avvalorare la tesi del governo spagnolo secondo la quale il console tedesco si trova in Francia.

Ma tutte le ipotesi sono possibili. Se la sentenza contiene condanne a morte il 26 e il giorno ideale per renderla nota è un giorno di festa che precede un altro giorno di festa — la domenica — per tanto i lavoratori non torneranno ad incontrarsi che lunedì 29 un periodo di tempo abbastanza lungo perché le condanne a morte — se saranno convalidate — possano essere eseguite prima che le «commissioni operative» siano in grado di dare il via agli scioperi. Allo stesso modo e per motivazioni contrarie il 26 è adatto anche per una sentenza che non preveda condanne a morte. Il clima è ancora quello natalizio la gente sta ancora discutendo sui premi della lotteria di Natale (al cui sostegno avete visto ieri i giornali oggi dicono pagine e pagine) e sono uno dei contributi del regime allo sviluppo economico del paese. L'atmosfera è festiva e il regime continua ad organizzare manifestazioni «spontanee» di solidarietà.

Infine l'ultimo dato di cronaca gli avvocati dei sedici dell'ETA pur essendo stati convocati a Burgos per il giorno di Santo Stefano si sono recati nella città già da oggi per incontrarsi con i detenuti e per portare loro qualche regalo in vista delle festività natalizie che qui si chiamano «Pascuas» per cui tra i giornalisti stranieri si fa strada la dolorosa ipotesi che la fine di tutto questo non si avrà fino a quelli che è la Pasqua per il mondo che si trova al di là dei Pirenei 111 aprile.

Kino Marzullo

Tragedia alle porte di Milano

# Giovane immigrato assiderato in casa

Nella misera stanzetta in campagna n'è una stufa, n'è un braciere - Venuto dalla Sicilia pochi giorni fa, aveva trovato lavoro in un cantiere edile

**Dalla nostra redazione**  
**MILANO, 23.** Un giovane di 19 anni, Angelo Orazio Pecci, immigrato da Pateino in provincia di Catania, è stato trovato morto assiderato, nella misera stanza dove alloggiava in una vecchia abitazione di campagna. Il giovane era arrivato al nord dal paese natale solo pochi giorni fa. Lo aveva chiamato un amico Antonio Ramieri, che gli aveva promesso un lavoro, una sistemazione, una vita meno dura.  
Angelo Pecci aspettava da tempo un'occasione come questa. Il lavoro lo aveva trovato subito, come manovale in un

cantiere edile lo stesso dove lavorava il Ramieri. Per dormire aveva affittato presso una famiglia una stanzetta ma era un po' fuori dall'abitato che aveva però il pregio di costare meno di quello che gli chiedevano da altre parti. Non era il riscaldamento ma Angelo credeva di poter resistere e aveva appena scitto a casa «Qui fa tanto freddo ma ce la faccio a sopportarlo».

L'altra mattina il cantiere era chiuso. La buina, il nevischio avevano bloccato i lavori. Angelo Pecci è tornato a casa e si è sdraiato sul letto forse per dormire un po'.

# Le anomalie del «Giorno» e Angela Davis

Ammettere che l'America non sia quel paradiso che andava propagando? «Finali felici» dei film di Frank Capra, o ancora pochi anni fa i giornali della borghesia ci mostravano un paese di prosperità e di benessere. Ci riusciva talvolta persino il «Giorno» che pure è affollato di presunti e anonimi stici kennediani di complimento. La scappellata però si trova sempre. Si critica da un lato la durezza della polizia, certi «anomali» processi somari ai negri o agli studenti (come ha scritto Giorgio Bocca pochi giorni fa sul suo giornale parlando di Angela Davis), certe manifestazioni di intolleranza civile. Si aggiunge però subito dopo che l'America non è solo questo. Che la realtà degli USA è complessa e articolata. Che non si può dicata senza conoscerla bene.

La vecchia idea dei conservatori quella di considerare «anomali» i frutti avvelenati di un sistema che per sua natura non può produrre di più. Poi si estende e si rafforza più il capitalismo diventa velenoso e amaro. Al rigoglio della pianta dell'economia corrisponde la conflittualità crescente dell'organizzazione sociale. Aumentano i beni ma insieme a questi si aggrava il processo di sfruttamento. Gli operai guadagnano di più ma si dilata la massa degli esclusi dal processo produttivo. I vecchi le donne la gente di colore i dollari scendono a fiumi per la ricerca scientifica e tecnologica ma per un numero crescente di persone si creano i recalcitranti. Niente di «anomalo» quindi nel «caso» di Angela Davis estradata in California per essere condannata da un tribunale reazionario che ha già la sentenza nel cassetto. Niente di «anomalo» nel giustificazionismo implicito di Bocca che fra le righe dubita persino dell'innocenza dell'accusata e consiglia materni non organica al sistema la violenza del potere negli USA.

Il fatto che Angela Davis sia ancora prigioniera in California è una realtà. Che si oppone e bella meglio ancora. Ma che sia iscritta al Partito comunista americano che sia collegata con le Pantere nere, che analizza scientificamente il sistema capitalistico e imperiale sta USA, che si senta del modo marxista d'analisi sociale che sia parte di un movimento di uomini di donne di giovani di intellettuali che sta cercando fra enormi difficoltà di costruire per la prima volta nella storia degli Stati Uniti e a livello di massa un'alternativa politica non sono problemi che o «bohème» alla organizzazione del potere ufficiale è un fatto molto meno facile da digerire.

Carlo M. Santoro

Seconda notte lunare a 130 gradi sotto lo zero

# LUNAKOD DI NUOVO IBERNATO

Forse questa volta non si risveglierà più — Una lunga serie di eccezionali esperimenti scientifici — Quasi due chilometri di marcia in mezzo ai crateri

Parlano i costruttori del Lunakod

## Per Marte macchine a guida elettronica

Dalla nostra redazione

**MOSCA 23.** «L'esperienza del Lunakod è preziosa per i tecnici e gli scienziati perché permette di approntare nuovi tipi di veicoli per l'esplorazione di altri satelliti». Lo ha dichiarato uno dei costruttori del Lunakod mobile parlando con i giornalisti sovietici.  
«Nel futuro ha detto il costruttore gli apparecchi che cammineranno sui pianeti saranno più perfetti ma avranno sempre qualcosa in comune con il Lunakod attuale che ha già esplorato un milione di metri quadrati di zona lunare E, comunque, da escludere qualsiasi tentativo fantascientifico alcuni infatti, parlano di robot capaci di saltare o di volare».

late sulla superficie dei pianeti tutto ciò che dev'essere «smentito categoricamente perché per il momento il modello più realistico è quello del Lunakod». Ad alcune domande sui programmi per Marte il costruttore ha risposto dicendo che il veicolo che sarà costruito per quel pianeta «si differenzierà dal Lunakod» in quanto sarà autonomo e richiederà cioè a bordo di sistemi elettronici che gli permetteranno di decidere da solo la rotta. Questo perché i segnali radio dalla Terra a Marte — e viceversa — impiegano 14 minuti prima di essere captati (dalla Terra alla Luna invece, il tempo è di 1 e 3).

c. b.

Dalla nostra redazione

**MOSCA 23.** Riuscirà Lunakod 1 a superare la seconda notte lunare che è iniziata oggi e si concluderà il 7 gennaio? Questa volta sussistono alcuni dubbi anche perché gli strumenti di bordo sono stati duramente provati sia dalla prima notte lunare che dalle numerose «evoluzioni» compiute dal Lunakod sul suolo del nostro satellite.  
Negli ambienti scientifici di Mosca, comunque si fa notare che il Lunakod è stato costruito tenendo conto delle difficoltà che si incontrano nella notte lunare e che di conseguenza, non vi dovrebbero essere sorprese.  
Per quanto riguarda le notizie sulla giornata odierna la TASS — annunciando l'approssimarsi della notte sul Marte delle Piogge — ha fatto rilevare che il Lunakod dopo un collegamento di sette ore e mezzo è andato a sistemarsi su un «parcheggio» situato a 1370 metri dal modulo di allunaggio avendo portato a termine in buone condizioni, il vasto programma di esperimenti scientifici e tecnici.  
I metri percorsi in totale dal Lunakod calcolando la prima e la seconda tornata di lavoro sono già precisate la gendarmeria sovietica ben 1719.  
Il Lunakod quindi si appresta a assaiare un lungo periodo di inattività a temperatura glaciale e a risvegliarsi nel 71

pronto a nuove imprese e a nuove passeggiate

È nel corso di questi esperimenti che il Lunakod compie una esplosione solare che viene contemporaneamente ascoltata dalla Venus 7. Il no ad oggi — informa la TASS — il veicolo lunare ha percorso 825 metri e si trova ad una distanza di 600 metri dal modulo di allunaggio.  
**Quattordici 15 16 17 di dicembre.** Il Lunakod è fermato. Esegue varie manovre e trasmette numerosi dati. Ora mai da un mese lavora sulla Luna.  
**Diciotto dicembre.** In notte si stabilisce il 93 contito radio che si protraggono per tre ore e 41 minuti. Il veicolo viene guidato per altri 197 metri raggiungendo così dal giorno dell'arrivo 1022 metri.  
**Dieci dicembre.** Il collegamento radio e il Lunakod effettua alcuni spostamenti e viene manovrato. Undici dicembre. Lunakod riesce a superare una serie di ostacoli (sassi e crateri) raggiungendo i 98 metri.  
**Dodici dicembre.** Si stabilisce un nuovo collegamento radio di oltre 18 ore 22 27 ora di Mosca. Lunakod percorre altri 253 metri in direzione sud.  
**Tredici dicembre.** Il collegamento radio si inizia alle 19 ore di Mosca. Lunakod effettua numerose televisioni e trasmette i dati fotografici. Anche negli ultimi tre giorni l'attività del veicolo lunare sovietico prosegue regolarmente. Il Lunakod viene preparato a trascorrere la nuova notte lunare iniziata oggi.

È nel corso di questi esperimenti che il Lunakod compie una esplosione solare che viene contemporaneamente ascoltata dalla Venus 7.

Passerà alla storia come la prima esplosione di bombe atomiche in orbita terrestre. Il veicolo lunare di Chambeiv (Svoboda) alcuni rapinatori per svalzare un furgone della Banca di Francia che portava all'ufficio postale danaro per 2.200.000 franchi (circa 250 milioni di lire). Gli assaltatori hanno accettato con il contenuto delle bombe il personale del furgone e sono fuggiti portando con loro il botino.  
La bombola a aerosol contenente probabilmente un gas tossico. Con questo è stato intontito uno dei due impiegati mentre l'altro è stato più semplicemente tramortito con un bastonato in testa.  
Questi particolari della rapina svoltasi a Chambeiv il furgone della Banca di Francia è giunto davanti all'ufficio postale. Due impiegati ne sono scesi con le sacche contenenti il danaro mentre i due agenti di polizia di scorta si sono fermati all'esterno dell'edificio. Nel giro di due minuti hanno incontrato gli assaltatori che hanno proceduto con la rapina del danaro. I scatti dell'ufficio sotto il naso dei poliziotti sono saliti su una macchina che li attendeva a motore acceso e si sono dileguati.

# La banda dei nove

rischi dell'automobilista ci ha scritto:



Tanto cara Norditalia, stante il fatto che a sei noi vorremmo dirti in breve quali danni tu ci fai. Non ci lasci circolare, non ci lasci più colpire, alla gente tu racconti quanto male sappiamo fare. E la gente, ahimè, che guai più le parli e più ti crede: ha imparato a ricordarsi che da noi deve guardarsi ha capito come fare per proteggersi e marciare. Ce si dunque, siamo onesti, ma che modi sono questi? Questo è un modo, gustappunto, per non far tornare il conto: tu proteggi e ti fai bella e per noi grande è la iella,

tu racconti a tutti quanti che siamo nove, che siamo tanti. Con lo Scudo tu hai inventato un tranquillo assicurato, con lo Scudo ci hai stroncato in gran parte l'operato, con lo Scudo tu ci hai spesso con le spalle al muro messo. Il tuo Scudo, non neghiamo, è una forza e ci fermiamo. Ci fermiamo anche pensando che è Natale in tutto il mondo. Stia però lo Scudo attento ad un nostro avvertimento: non si scambi per pigrizia questa tregua natalizia che vuol essere solamente un augurio di letizia. La banda dei nove

Questa lettera ci è sembrata il miglior augurio per un tranquillo 1971: dalla Norditalia ad ogni automobilista.

**Norditalia Assicurazioni**  
Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A.  
Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato  
Sede e Direzione Generale in Milano, viale Certosa 2/2 - Telef. no 3076